

→ **A Gemonio** vetri in frantumi, sul muro la scritta: «Antifa atto secondo». Vicino c'è la casa di Bossi  
→ **Gli autori ripresi** dalle telecamere: due, con felpe e cappuccio in testa. Il Viminale alza il tiro

# Bombe carta contro la sede Lega Maroni: «Democrazia a rischio»

Il ministro Maroni: «Una minaccia alla democrazia, non a un partito». In questi giorni non è l'unico episodio. Due giorni fa a Palermo incendiato il portone della sede regionale e provinciale del Pd.

**FELICE DIOTALLEVI**

ROMA  
politica@unita.it

Vetri in frantumi nella sede della Lega Nord di Gemonio e qualche danno al portone su cui campeggia il simbolo del partito di governo "per l'indipendenza della Padania" a ricordare il programma secessionista del partito di Bossi. A fare danno è stata l'esplosione di due grossi petardi nella notte del 28. La stampa locale ne dava notizia già ieri mattina. Sull'intonaco del muro la "firma": "antifa atto 2°". I probabili autori dell'atto intimidatorio sono stati filmati, si tratta di due persone il cui aspetto è mascherato da felpe con il cappuccio e con il viso coperto da occhiali. Si sono avvicinati prima in auto e poi a piedi, si sarebbero piegati forse proprio per accendere la miccia. La telecamera che li ha ripresi era stata installata qualche tempo fa, per ragioni di sicurezza, in occasione di una manifestazione pubblica in un appartamento di fronte alla sede della Lega, avrebbe dovuto essere disattivata e invece era rimasta in funzione.

A Gemonio ha casa il fondatore della Lega Umberto Bossi e la popolazione del paese non è rimasta particolarmente colpita dall'episodio. «Ci siamo abituati», è stato il commento di una elettrice della Lega, Emilia P., 62 anni. Il riferimento è agli incendi appiccicati prima allo



La sede della Lega Nord a Gemonio: sul muro si legge la scritta «Antifa - 2/o atto»

zerbino del leader del Carroccio nel 2006 e poi alla stessa sede nel 2009.

## CONDANNA BIPARTISAN

La condanna del gesto è venuta da tutte le forze politiche del paese, dal Pdl all'Idv ai rappresentanti delle isti-

**I compaesani del leader**  
«Ci siamo abituati», dice la signora Emilia, ricordando altri episodi

tuzioni e dei governi locali di tutto il paese, dalla Polverini a Formigoni a D'Antoni e Penati del Pd. Particolarmente attenta e allarmata quella del ministro dell'Interno ed esponente

leghista Roberto Maroni: «È un attacco contro la democrazia, non contro un partito» ed è vivo il rischio nel Paese che questi episodi «si trasformino in fatti più gravi». «Sono fatti da non sottovalutare, molto gravi e non più tollerabili». «Noi della Lega ci siamo abituati: non ci facciamo intimidire». Il titolare del Viminale non ha voluto esprimersi sulle indagini in corso. Ma ha precisato: «Se, come penso la pista che stanno seguendo gli inquirenti sarà confermata, noi politici dovremo fare una valutazione e una riflessione ampia. Al rientro dopo la pausa natalizia, valuteremo le misure adeguate da adottare». Maroni ha ringraziato tutti i politici che hanno espresso solidarietà, «in primo luogo al presidente del

Senato, Schifani, ma anche ai molti esponenti del Pdl e anche del Pd».

Il tentativo di intimidazione subito dalla Lega è, in ordine di tempo, l'ultimo di una serie di inquietanti episodi. Due giorni fa a Palermo un attentato incendiario ha danneggiato la sede regionale e provinciale del Partito democratico, «per fortuna - ha detto in quella occasione il segretario regionale - le fiamme non hanno aggredito il materiale cartaceo che era all'interno, appena arrivato da Roma e quindi vicino al portone». Sul marciapiede di fronte alla porta di ingresso e sulla saracinesca sono state trovate scritte le lettere «R» e «B» con la falce e il martello. ❖

### Daniele Capezone

«Solidarietà a Bossi e alla Lega. C'è un clima di odio da non sottovalutare che ha colpito anche me»



### Vannino Chiti

«Da leali avversari politici della Lega non possiamo tollerare alcuna forma di violenza e di intolleranza»



### Federico Bricolo

«Un gesto da condannare con fermezza che deve far riflettere prima di tutto il mondo della politica»

